



LA RONDINE

Società Cooperativa Sociale — Impresa Sociale

BILANCIO SOCIALE

Esercizio Finanziario 2025

Rendicontazione delle attività, dell'impatto sociale e territoriale e del valore condiviso generato per la compagine sociale e la comunità

I NOSTRI PROGETTI



Assistere in Casa

Servizi socio-assistenziali a domicilio
assistereincasa.it



Residenza Santa Maria

Residenza per Anziani — Atessa (CH)
cooplarondine.it

La Rondine Società Cooperativa Sociale — Impresa Sociale

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A117966 — Sezione a Mutualità Prevalente

Sede Legale: Via Arco della Posta, 1 — 66034 Lanciano (CH)

Codice Fiscale e Partita IVA: 01978220695 | R.E.A.: CH 142582

Sito web: www.cooplarondine.it

Sistemi di Gestione certificati: ISO 9001:2015 · ISO 14001:2015 · ISO 45001:2018 · ISO 27001

Premessa istituzionale

Il presente Bilancio Sociale rendiconta l'esercizio 2025 di La Rondine Società Cooperativa Sociale, in un anno che resterà tra i più impegnativi della storia dell'ente. A fronte di una crescita del valore della produzione, che ha raggiunto i 14,61 milioni di euro, la Cooperativa ha chiuso l'esercizio con una perdita di 2.206.975 euro. Questo documento non nasconde tale risultato: lo assume, lo spiega e lo contestualizza come la misura di uno sforzo straordinario sostenuto per difendere l'occupazione, onorare integralmente gli adeguamenti retributivi dei lavoratori e preservare la qualità dei servizi sanitari e assistenziali erogati nelle comunità in cui operiamo.

La perdita d'esercizio è, prima di tutto, il riflesso di una scelta: quella di non scaricare sui soci-lavoratori l'impatto del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, che nel biennio ha determinato un incremento del costo del lavoro superiore al 13,5% (calcolato a parità di perimetro sui contratti attivi dal 2024). In un contesto in cui gli Enti pubblici committenti non hanno tempestivamente o integralmente adeguato le tariffe, la Cooperativa ha attinto al patrimonio accumulato negli anni — le proprie riserve indivisibili — facendolo agire come un autentico ammortizzatore sociale. È la mutualità che si fa concreta, la resilienza che diventa metodo di governo.

Questo Bilancio Sociale è redatto in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, e si pone in continuità metodologica con le edizioni 2023 e 2024.

Indice

Premessa istituzionale	2
Indice	2
Guida alla lettura	4
I numeri del 2025 in breve	5
Nota metodologica	6
Sezione 1 — Anagrafica, identità ed evoluzione strategica	6
1.1 Anagrafica dell'ente	6
1.2 Missione, valori e identità mutualistica	6
1.3 La qualifica di Impresa Sociale	7
1.4 Fatti di rilievo dell'esercizio 2025	7
Sezione 2 — La compagine sociale e l'organizzazione	8
2.1 La base sociale e il carattere aperto della cooperativa	8
2.2 La governance: il Consiglio di Amministrazione	9
2.3 Adeguatezza degli assetti organizzativi e amministrativi (art. 2086 c.c.)	9
2.4 La mappa degli stakeholder e i canali di ascolto	9
Sezione 3 — Il personale e la valorizzazione del lavoro	10
3.1 La difesa dell'occupazione: l'organico medio cresce a 305,58 unità	10

3.2 L'impatto del rinnovo del CCNL sui conti dell'esercizio	10
3.3 Calcolo del Differenziale Retributivo Interno (rapporto 1:8).....	11
3.4 Formazione e sviluppo del capitale umano	12
Sezione 4 — Performance economica e valore aggiunto	13
4.1 I principali dati economici dell'esercizio	13
4.2 La produzione del Valore Aggiunto Globale Lordo	13
4.3 La distribuzione del Valore Aggiunto: il personale assorbe il 110,4%.....	14
4.4 La prudenza gestionale: stralci e svalutazioni dei crediti.....	14
Sezione 5 — Impatto sociale e territoriale (verso lo SROI).....	15
5.1 La presenza nelle otto regioni e il legame con l'Agenda 2030	15
5.2 I progetti istituzionali della Cooperativa	16
5.3 I beneficiari dei servizi: i numeri dell'impatto 2025	17
5.4 La mappatura delle iniziative sociali e il coinvolgimento della rete	18
5.5 La voce dei destinatari: la soddisfazione dell'utenza.....	18
5.6 Gli input monetari investiti nel territorio.....	19
5.7 La matrice di materialità	20
5.8 La lettura per i Sei Capitali (Six Capitals)	20
5.9 Gli indicatori di benessere.....	21
5.10 La rete territoriale: agricoltura sociale, arte, scuola e sport.....	21
5.11 Gli eventi del 2025: lo sport e la cultura come strumenti di cura.....	22
5.12 Misurazione dell'impatto sociale: il valore generato dalla Cooperativa	28
Sezione 6 — Il piano di diffusione e l'apertura al feedback	30
6.1 I canali di comunicazione	30
6.2 L'ascolto e i canali di feedback	30
Conclusioni.....	31
Glossario	32

Guida alla lettura

Questo Bilancio Sociale conserva il rigore informativo richiesto dalle Linee guida ministeriali, ma adotta — quale elemento di novità rispetto alle edizioni precedenti — le quattro logiche di comunicazione proprie del modello del **Bilancio Pop** (P. Biancone, S. Secinaro, Dipartimento di Management dell'Università di Torino): semplificazione del linguaggio, visualizzazione dei dati, narrazione dei risultati e apertura al feedback. L'obiettivo è rendere la nostra rendicontazione comprensibile non solo agli addetti ai lavori, ma a tutti i portatori di interesse: soci-lavoratori, persone assistite e loro famiglie, Enti committenti, comunità locali e fornitori.

Il documento non si limita a presentare i risultati, ma li interpreta e li contestualizza, mettendoli in relazione con le persone e i territori. In coerenza con questa impostazione, accanto alle tabelle e ai dati economici trovano spazio alcuni elementi ricorrenti, pensati per accompagnare la lettura.

Come orientarsi: gli elementi che incontrerai

- **In sintesi** — riquadri che traducono i numeri più importanti in un linguaggio semplice e diretto.
- **Cosa significa** — brevi spiegazioni dei termini tecnici e contabili, per chi non ha competenze specialistiche (un glossario completo chiude il documento).
- **La voce degli stakeholder** — i risultati dell'ascolto delle persone assistite, delle famiglie e della rete dei servizi.
- **Mappa, materialità e Sei Capitali** — strumenti che mostrano chi sono i nostri interlocutori, quali temi contano davvero e come generiamo valore in tutte le sue forme.

La tabella che segue riassume in che modo le quattro logiche del Bilancio Pop sono state tradotte in pratica all'interno di questa edizione.

Logica Pop	Come l'abbiamo applicata nel Bilancio Sociale 2025
Semplificazione del linguaggio	Riquadri «In sintesi» e «Cosa significa», glossario finale, spiegazione in parole semplici della perdita d'esercizio e del suo significato mutualistico.
Visualizzazione dei dati	Cruscotto «I numeri del 2025 in breve», tabelle di sintesi, matrice di materialità e schema dei Sei Capitali per leggere il valore generato a colpo d'occhio.
Narrazione dei risultati	Lettura distributiva (e non solo reddituale) dei numeri: la perdita raccontata come scelta a tutela del lavoro; i beneficiari descritti come persone, famiglie e comunità.
Apertura al feedback	Mappa degli stakeholder, rendicontazione dell'ascolto già in atto (questionari, oltre 100 incontri con familiari e servizi) e nuovo piano di diffusione con canali di feedback dedicati.

I numeri del 2025 in breve

Prima di entrare nel dettaglio, questa pagina offre una fotografia immediata dell'esercizio 2025. È un cruscotto pensato per chi desidera cogliere in pochi secondi che cosa è accaduto e quale valore la Cooperativa ha generato per le persone e per i territori.

Indicatore	2025	In parole semplici
Valore della produzione	14,61 mln €	La ricchezza complessivamente prodotta, in crescita rispetto al 2024 (12,64 mln).
Risultato d'esercizio	-2,21 mln €	Una perdita scelta e non subita: il costo di aver garantito per intero gli aumenti di stipendio.
Persone che lavorano in cooperativa	305,58	Organico medio in crescita di +19,38 unità: nessun posto di lavoro tagliato.
Soci-lavoratori	174	Il cuore mutualistico della Cooperativa, con 53 nuovi ingressi nell'anno.
Regioni in cui operiamo	8	Una presenza nazionale, radicata nel Mezzogiorno.
Risorse investite nei territori	15,62 mln €	Salari, forniture e servizi distribuiti nelle comunità in cui siamo presenti.
Valore destinato ai lavoratori	110,4%	Quota del valore aggiunto andata al personale: oltre il 100%, attingendo al patrimonio storico.
Equità retributiva interna	1 : 3,6	Distanza tra lo stipendio più basso e quello più alto, ben sotto il limite di legge (1:8).

Cosa significa la perdita del 2025

Una perdita di bilancio, di norma, segnala una difficoltà. Nel nostro caso racconta soprattutto una scelta. Nel biennio 2024-2025 il rinnovo del contratto nazionale ha aumentato il costo del lavoro di oltre il 13,5%, mentre gli Enti pubblici committenti non hanno adeguato tempestivamente le tariffe. La Cooperativa avrebbe potuto contenere i costi riducendo personale o servizi: ha invece deciso di garantire per intero gli aumenti ai soci-lavoratori, coprendo la differenza con le riserve accumulate negli anni positivi.

In altre parole, il patrimonio mutualistico ha funzionato come un **ammortizzatore sociale**: una ricchezza costruita in passato e messa oggi al servizio del lavoro e della continuità della cura. È questo il senso più profondo dell'essere cooperativa.

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2025 è stato elaborato secondo i principi di redazione individuati dalle Linee guida ministeriali del 4 luglio 2019: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. Le informazioni economiche sono tratte dal Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025, corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, e sono pienamente riconciliabili con le risultanze delle scritture contabili. Le informazioni sociali e di impatto derivano dai sistemi gestionali interni, dai registri sociali e dai dati delle aree operative.

Il perimetro di rendicontazione coincide con la Cooperativa nella sua interezza. L'arco temporale di riferimento è l'esercizio solare 2025, con dati comparativi 2024 e 2023 ove disponibili e significativi. La valutazione dell'impatto sociale adotta l'approccio input-output-outcome proprio della metodologia SROI (Social Return on Investment), già introdotta nelle precedenti edizioni, ampliando progressivamente il panel degli stakeholder coinvolti: soci-lavoratori, utenti e loro famiglie, Enti pubblici committenti, Aziende Sanitarie Locali, comunità locali e fornitori.

Avvertenza sul risultato d'esercizio. Coerentemente con le finalità del bilancio sociale, i dati economici del 2025 sono letti in chiave distributiva e non meramente reddituale. La perdita e le rilevanti componenti straordinarie e prudenziali dell'esercizio sono esplicitate e commentate, affinché il lettore possa apprezzare come la ricchezza prodotta sia stata destinata ai diversi portatori di interesse e, in particolare, alla tutela del lavoro.

Sezione 1 — Anagrafica, identità ed evoluzione strategica

1.1 Anagrafica dell'ente

Denominazione	La Rondine Società Cooperativa Sociale — Impresa Sociale
Forma giuridica	Cooperativa sociale a mutualità prevalente (L. 381/1991)
Albo Società Cooperative	n. A117966 — Sezione a Mutualità Prevalente
Sede legale	Via Arco della Posta, 1 — 66034 Lanciano (CH)
Codice Fiscale / P. IVA	01978220695
R.E.A.	CH 142582
CCNL applicato	Cooperative sociali socio-sanitarie-assistenziali ed educative
Certificazioni	ISO 9001 · ISO 14001 · ISO 45001 · ISO 27001

1.2 Missione, valori e identità mutualistica

La Rondine è una cooperativa sociale che, è stata costituita il 04/07/2001, opera nella produzione ed erogazione di servizi sociosanitari, assistenziali ed educativi rivolti a persone anziane, persone con disabilità, persone con fragilità psichiche e nuclei familiari in condizione di bisogno. La missione dell'ente è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e

all'integrazione sociale dei cittadini, ponendo al centro del proprio operato la dignità della persona assistita e il benessere dei propri soci-lavoratori.

L'identità della Cooperativa si fonda sui principi mutualistici e sull'assenza di scopo di lucro: gli avanzi di gestione, quando prodotti, sono destinati a riserve indivisibili e reinvestiti nell'attività sociale. Tale impianto valoriale assume nel 2025 una rilevanza concreta e dimostrabile: di fronte a un esercizio in perdita, è proprio il patrimonio mutualistico accumulato negli anni — indivisibile e non distribuibile — a fungere da presidio di continuità e da strumento di solidarietà intergenerazionale tra i soci.

I servizi della Cooperativa si articolano, in coerenza con lo statuto, nella gestione di centrali operative di tele-assistenza e tele-salute, nell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) con prestazioni infermieristiche e riabilitative, nell'assistenza domiciliare psico-educazionale, nella gestione di centri diurni psichiatrici e per minori e disabili, nei servizi educativi per la prima infanzia, nell'assistenza scolastica e nei servizi residenziali per anziani, fino alla gestione di centri polifunzionali per la cura delle persone con disturbi dello spettro autistico. La collaborazione con gli Enti pubblici rappresenta storicamente circa il 90% della committenza.

1.3 La qualifica di Impresa Sociale

In qualità di cooperativa sociale costituita ai sensi della Legge 381/1991, La Rondine acquisisce di diritto la qualifica di impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 112/2017, assumendone formalmente la denominazione e gli obblighi correlati. Tale qualifica comporta, tra l'altro, l'obbligo di redazione e deposito del bilancio sociale presso il Registro delle Imprese, il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta degli utili, la previsione di forme di coinvolgimento di lavoratori e utenti e l'osservanza del limite di legge al differenziale retributivo interno (rapporto massimo 1:8). Il presente documento è redatto anche in adempimento di tali obblighi e costituisce, insieme al bilancio d'esercizio, lo strumento di rappresentazione trasparente della situazione economica, patrimoniale e sociale dell'ente.

1.4 Fatti di rilievo dell'esercizio 2025

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da operazioni straordinarie di natura strategica, finalizzate a salvaguardare la liquidità, la solidità patrimoniale e la continuità aziendale a tutela dell'occupazione.

Cessione del ramo d'azienda di Trivento (Centro Autismo “Ugo Felice”)

La Cooperativa ha perfezionato la cessione del ramo d'azienda relativo al Centro Polifunzionale per l'Autismo “Ugo Felice” di Trivento (CB) in favore di Non da Soli S.r.l., per un corrispettivo di 2.500.000 euro. L'operazione ha generato una plusvalenza di oltre 1,62 milioni di euro (1.622.468 euro), determinante per il rafforzamento della liquidità e per la salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi. La cessione ha comportato, in ottica prudentiale, la svalutazione integrale dei costi di start-up capitalizzati nell'esercizio 2023 relativi al personale che aveva avviato la struttura, per 334.626 euro: una scelta di rigore contabile che, pur incidendo negativamente sul risultato, restituisce una rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio. Si segnala inoltre che l'operazione ha previsto il passaggio diretto del personale dedicato all'acquirente, a tutela della continuità occupazionale degli operatori coinvolti.

Dismissione della partecipazione in P.S.I. S.r.l.

In data 30 aprile 2025 la Cooperativa ha perfezionato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella controllata P.S.I. S.r.l. Nell'ambito degli accordi, la cedente ha rinunciato ai crediti immobilizzati vantati verso la partecipata, destinati alla copertura delle perdite maturate alla data di cessione; ne è derivata l'integrale svalutazione contabile di tali crediti finanziari per 459.279 euro, non sussistendo più ragionevoli prospettive di recupero. L'operazione segna la definitiva uscita dell'ente dai rapporti partecipativi e finanziari con la ex controllata, in coerenza con i principi contabili OIC 12 e OIC 15.

Continuità aziendale (going concern)

Nonostante la perdita registrata, gli amministratori hanno attestato la sussistenza delle condizioni per la continuità aziendale, in considerazione della natura dell'attività, della stabilità dei rapporti contrattuali con Enti pubblici e privati e delle azioni di riequilibrio economico-finanziario avviate — in primis la revisione delle tariffe e dei corrispettivi e l'analisi della redditività delle singole commesse. La proposta di copertura integrale della perdita mediante l'utilizzo delle riserve disponibili conferma che il patrimonio mutualistico ha assolto la propria funzione naturale di presidio della continuità.

Fatto di rilievo successivo alla chiusura: preliminare di vendita dell'immobile di Treglio

In data 27 maggio 2026 la Cooperativa ha stipulato un contratto preliminare di compravendita dell'immobile strumentale di proprietà sito in Treglio (CH), Contrada Mozzoni 14, attualmente locato alla società AIRRI Abruzzo S.r.l., per un prezzo di futura vendita di 1.340.000 euro. L'operazione si inserisce nel percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare e di rafforzamento della liquidità, quale ulteriore azione a tutela della continuità aziendale e degli equilibri finanziari prospettici.

Sezione 2 — La compagine sociale e l'organizzazione

2.1 La base sociale e il carattere aperto della cooperativa

La compagine sociale costituisce il cuore della Cooperativa. Nel corso del 2025 il numero dei soci-lavoratori è cresciuto, attestandosi a 174 unità. Tale crescita è il risultato di una dinamica intensa e fisiologica, espressione del principio della "porta aperta" che caratterizza la forma cooperativa: nell'esercizio si sono registrate 53 ammissioni di nuovi soci e 44 esclusioni, secondo le modalità non discriminatorie previste dallo statuto e nel rispetto del principio democratico che presiede al rapporto sociale.

Movimentazione della base sociale 2025	Soci	Note
Ammissioni di nuovi soci	53	ingressi
Esclusioni / recessi	44	uscite
Soci-lavoratori al 31/12/2025	174	saldo

Il turn-over della base sociale non va letto come segnale di instabilità, bensì come indicatore della natura aperta, dinamica e inclusiva della Cooperativa, capace di accogliere nuovi soci e, al tempo stesso, di gestire con trasparenza le uscite. La partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa

è promossa attraverso l'Assemblea e i momenti di confronto e dialogo che, in un ente operante su scala nazionale, assumono particolare rilievo per consolidare l'identità comune e la coesione interna.

2.2 La governance: il Consiglio di Amministrazione

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che esercita la gestione dell'impresa e ne presidia gli indirizzi strategici. Il Consiglio, nella sua attuale composizione, vede tra i propri componenti i signori Giuliani, Orsatti e Toro, ai quali è affidata la responsabilità di indirizzo, controllo e rappresentanza dell'ente. Gli amministratori operano secondo requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, in coerenza con la disciplina dell'impresa sociale.

2.3 Adeguatezza degli assetti organizzativi e amministrativi (art. 2086 c.c.)

In ottemperanza all'art. 2086, secondo comma, del Codice civile, il Consiglio di Amministrazione ha curato l'istituzione e il mantenimento di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale. Proprio in tale prospettiva, nel corso dell'esercizio è stata data attuazione alle linee di razionalizzazione della struttura dei costi e di rafforzamento del controllo di gestione, con un'attenzione crescente alla contabilità analitica per centri di costo e per singola commessa, strumento essenziale per monitorare in tempo reale i margini dei servizi e per intervenire tempestivamente sulle situazioni non adeguatamente remunerative.

L'adeguatezza degli assetti si è tradotta concretamente nelle scelte prudenziali dell'esercizio — le svalutazioni dei crediti, la dismissione di rami e partecipazioni non più sostenibili, la valorizzazione del patrimonio immobiliare — e nella tempestiva predisposizione delle azioni di riequilibrio, a riprova di un sistema di governo capace di leggere le criticità e di reagire a tutela della missione sociale e della continuità.

2.4 La mappa degli stakeholder e i canali di ascolto

Una rendicontazione orientata al dialogo parte dall'identificazione chiara di chi sono i portatori di interesse e di come la Cooperativa li ascolta. La mappa che segue riconosce i diversi livelli di interesse e di influenza dei nostri interlocutori e, per ciascuno, esplicita il principale interesse rappresentato e i canali di ascolto già attivi, sui quali si innesta il piano di diffusione descritto nella Sezione 6.

Stakeholder	Interesse principale	Come li ascoltiamo e dialoghiamo
Soci-lavoratori	Stabilità occupazionale, retribuzione equa, partecipazione alla vita sociale.	Assemblea dei soci, momenti di confronto, applicazione integrale del CCNL, monitoraggio del differenziale retributivo (1:8).
Persone assistite e famiglie	Qualità e continuità della cura, dignità e relazione.	Questionari di soddisfazione (SRP), incontri con i familiari e i servizi nei Gruppi Appartamento di Collegno, presa in carico personalizzata: eventi pubblici e culturali del CRT Giorgio Bisacco di Torino.
Enti pubblici committenti e ASL/AST	Affidabilità, qualità dei servizi, sostenibilità delle tariffe (≈90% della committenza).	Rendicontazione contrattuale, tavoli tecnici, revisione delle tariffe e dei

Stakeholder	Interesse principale	Come li ascoltiamo e dialoghiamo
		corrispettivi, Gruppi di Lavoro Operativo (GLO).
Comunità locali e Terzo settore	Coesione sociale, presidio territoriale, inclusione.	Progetti di rete («Abruzzo Giovani #nellarete»), laboratori nelle scuole, eventi pubblici di restituzione.
Lavoratori e operatori (non soci)	Sicurezza, formazione, crescita professionale.	Piani formativi (D.Lgs. 81/2008, ECM, BLSD, RLS), mobilità europea Erasmus+, sistema di gestione certificato.
Fornitori e partner di rete	Continuità delle relazioni economiche, correttezza.	Rapporti contrattuali, RTI e accordi consortili, gestione trasparente delle posizioni creditorie.

Questa mappatura non è un esercizio formale: i temi che emergono dall'ascolto degli stakeholder orientano le scelte della Cooperativa e sono ricondotti, nella Sezione 5, a una matrice di materialità che incrocia ciò che è rilevante per l'ente con ciò che è percepito come rilevante dai portatori di interesse.

Sezione 3 — Il personale e la valorizzazione del lavoro

3.1 La difesa dell'occupazione: l'organico medio cresce a 305,58 unità

Il dato più eloquente dell'esercizio 2025 è la crescita dell'organico. Nonostante la perdita d'esercizio e la cessione del ramo d'azienda di Trivento, l'organico medio aziendale è aumentato di 19,38 unità, passando da 286,20 a 305,58 dipendenti medi. In un anno di difficoltà economica, la Cooperativa non ha effettuato alcun ridimensionamento occupazionale: ha invece consolidato e ampliato la propria base di lavoro, in particolare nel Mezzogiorno, dove l'occupazione qualificata nei servizi alla persona rappresenta un presidio sociale ed economico essenziale.

Organico medio per categoria	2025	2024	Var.
Quadri	4,56	4,58	-0,02
Impiegati	2,76	2,76	0,00
Operai (OSS, infermieri e personale di assistenza)	298,26	278,86	+19,40
Totale organico medio	305,58	286,20	+19,38

La componente operaia — che ricomprende gli Operatori Socio-Sanitari, gli infermieri e il personale di assistenza diretta, pari a 298,26 unità medie — costituisce oltre il 97% dell'organico ed è l'espressione diretta della missione dell'ente: sono le persone che, ogni giorno, erogano cura, assistenza e riabilitazione nei domicili, nelle strutture residenziali e nei servizi territoriali. La loro crescita numerica è, a tutti gli effetti, il primo e più tangibile indicatore di impatto sociale del 2025.

3.2 L'impatto del rinnovo del CCNL sui conti dell'esercizio

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle cooperative sociali, sottoscritto il 5 marzo 2024, ha prodotto i suoi effetti economici pieni nell'esercizio 2025. L'incremento delle retribuzioni, che nel complesso del biennio 2024-2025 ha superato il 13,5%, ha determinato un aumento del costo del personale da 8,38 a 10,71 milioni di euro. La mancata o non tempestiva compensazione di tali incrementi da parte degli Enti committenti ha compresso i margini delle commesse e ha rappresentato il principale fattore di formazione del risultato negativo dell'esercizio.

La Cooperativa ha scelto di non trasferire questo onere sui lavoratori. Il maggior costo del personale va dunque letto, nella prospettiva del bilancio sociale, non come un onere passivo, ma come una redistribuzione di valore sociale a favore dei soci-lavoratori: un adeguamento salariale garantito per intero a tutela del potere d'acquisto, in un contesto in cui la rigidità tariffaria della committenza pubblica avrebbe imposto soluzioni meno protettive.

Composizione del costo del personale 2025	Euro	Incid. %
Salari e stipendi	7.776.007	72,6%
Oneri sociali	2.267.031	21,2%
Trattamento di Fine Rapporto (costo di competenza)	520.326	4,9%
Altri costi del personale	149.213	1,4%
Totale costo del personale	10.712.577	100,0%

A garanzia delle future spettanze dei lavoratori, la Cooperativa ha provveduto allo stanziamento del Trattamento di Fine Rapporto. Il TFR accantonato a tutela dei dipendenti ammonta a 452.705 euro, mentre il costo complessivo di competenza dell'esercizio rilevato a conto economico è pari a 520.326 euro: una grandezza che testimonia l'integrità della copertura delle obbligazioni maturate verso il personale, mai sacrificata nemmeno nell'anno della perdita.

3.3 Calcolo del Differenziale Retributivo Interno (rapporto 1:8)

La disciplina dell'impresa sociale (art. 13 del D.Lgs. 112/2017) e le linee guida del Terzo settore impongono che la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non sia superiore al rapporto di uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. La Cooperativa monitora costantemente tale parametro a tutela dell'equità interna e della coesione mutualistica.

Sulla base dell'elaborazione del libro unico del personale al dicembre 2025 (354 posizioni retributive), riportando i valori su base equivalente a tempo pieno (FTE) secondo la retribuzione tabellare annua lorda del CCNL, il differenziale interno risulta ampiamente contenuto entro il limite di legge.

Differenziale Retributivo Interno — esercizio 2025	RAL (FTE)	Rapporto
Retribuzione annua lorda minima (liv. A1)	€ 17.675	1
Retribuzione annua lorda massima — mansioni gestionali (liv. F2)	€ 38.821	2,2
Retribuzione annua lorda massima — inclusa figura medica specialistica (liv. F2)	€ 64.269	3,6
Esito di conformità (limite di legge 1:8)	CONFORME	≤ 8

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda più bassa e quella più elevata si attesta su 1:2,2 considerando le mansioni gestionali e su 1:3,6 includendo la figura professionale medica specialistica: in entrambi i casi il valore è ben al di sotto del tetto massimo di 1:8 stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 112/2017. Il dato conferma una struttura retributiva equa e solidale, nella quale la valorizzazione del lavoro non si traduce in divaricazioni tra le posizioni apicali e quelle operative. I valori sono espressi su base full-time equivalent e calcolati sulla retribuzione tabellare annua lorda (tredici mensilità): le posizioni a tempo parziale sono state parametrize all'orario pieno, così che il differenziale rifletta esclusivamente la gerarchia retributiva di livello e non sia influenzato dalla durata contrattuale dei singoli rapporti. Il monitoraggio del parametro è demandato all'area Risorse Umane in collaborazione con il consulente del lavoro, cui compete la validazione dei valori puntuali in sede di attestazione.

3.4 Formazione e sviluppo del capitale umano

Il miglioramento continuo della professionalità del personale è uno degli assi portanti della missione cooperativa. Nel 2025 La Rondine ha proseguito un intenso programma di formazione, articolato sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sull'aggiornamento clinico e specialistico e sulla crescita in chiave europea, a beneficio degli operatori dei diversi servizi.

La formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (formazione generale e specifica a rischio alto) è stata erogata in più edizioni nei mesi di marzo, aprile e maggio 2025, coinvolgendo gli operatori delle sedi di lavoro su tutto il territorio nazionale. A questa si sono affiancati percorsi specialistici e di emergenza sanitaria, particolarmente significativi nelle strutture ad alta complessità assistenziale:

Principali percorsi formativi 2025 (n. discenti)	Discenti
Formazione sicurezza generale e specifica (D.Lgs. 81/2008) — edizioni 4 e 5	23
ECM "Operare in una REMS": aspetti legislativi, organizzativi e clinici	28
ECM "Operare in una REMS": quadri clinici, diagnosi e gestione del paziente (moduli 1 e 2)	51
Corso antincendio — rischio alto (REMS Santa Maria)	22
Corsi BLSD (rianimazione e defibrillazione) — REMS e ADI	8
Formazione generale, specifica e da preposto — Hospice di Mesagne	10
Formazione RLS — Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (32 ore, attestato 15/03/2025)	Corso promosso dalla cooperativa

Il percorso RLS, riservato al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, consolida il sistema di gestione certificato ISO 45001:2018 e garantisce ai soci-lavoratori un canale di rappresentanza diretta sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in coerenza con l'impegno della Cooperativa a tutelare il benessere del personale anche al di là degli obblighi minimi di legge.

La dimensione europea della formazione: il progetto Erasmus+.

Nel 2025 La Rondine ha partecipato, in qualità di partner, al progetto Erasmus+ KA121-ADU (codice 2024-1-IT02-KA121-ADU-000199770), che ha previsto quattro flussi di mobilità formativa all'estero nel periodo febbraio–giugno 2025, con destinazioni a Faro, Siviglia, Bonn/Colonia e Tenerife. La Cooperativa vi ha preso parte con sei risorse di staff e tre discenti, perseguendo obiettivi di crescita linguistica, aggiornamento professionale e scambio di buone pratiche su scala europea. La partecipazione testimonia l'apertura internazionale dell'ente e l'investimento sullo sviluppo delle competenze degli operatori, anche a favore di persone con minori opportunità.

Sezione 4 — Performance economica e valore aggiunto

4.1 I principali dati economici dell'esercizio

Il conto economico riclassificato dell'esercizio 2025 evidenzia un valore della produzione in crescita, trainato dall'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+24,28% rispetto al 2024), e, al tempo stesso, un risultato fortemente negativo, determinato dall'impatto del costo del lavoro e dalle rilevanti componenti straordinarie e prudenziali dell'anno.

Conto economico riclassificato (Euro)	2025	2024
Valore della produzione	14.610.288	12.642.440
di cui ricavi delle vendite e prestazioni	12.701.529	10.219.977
Costo del personale	10.712.577	8.376.813
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(1.159.155)	62.898
Margine Operativo Netto (EBIT)	(1.923.115)	(76.583)
Risultato prima delle imposte	(2.206.975)	100.008
Risultato netto d'esercizio	(2.206.975)	36.247

4.2 La produzione del Valore Aggiunto Globale Lordo

La riclassificazione del conto economico secondo lo schema del valore aggiunto consente di misurare la ricchezza effettivamente prodotta dalla Cooperativa e, soprattutto, di evidenziarne la destinazione ai diversi portatori di interesse. Depurando il valore della produzione dai costi intermedi e isolando la componente straordinaria positiva derivante dalla cessione di Trivento, si determina un Valore Aggiunto Globale Lordo pari a 9.705.767 euro.

Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo (Euro)	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.701.529
Altri ricavi e proventi (al netto della plusvalenza straordinaria)	286.291
A) Valore della produzione caratteristico	12.987.820
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	(492.159)
Costi per servizi	(3.091.072)
Costi per godimento di beni di terzi	(702.012)
Oneri diversi di gestione	(619.278)

B) Totale costi intermedi della produzione	(4.904.521)
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo (A – B)	8.083.299
C) Componenti straordinari netti (plusvalenza cessione Trivento)	1.622.468
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	9.705.767

4.3 La distribuzione del Valore Aggiunto: il personale assorbe il 110,4%

Il prospetto di riparto evidenzia il dato più significativo dell'intero bilancio sociale 2025: la remunerazione del personale, pari a 10.712.577 euro, assorbe il 110,4% del valore aggiunto prodotto. In altri termini, la ricchezza generata nell'esercizio non è stata sufficiente a coprire integralmente il costo del lavoro. Questo "sfondamento" del tetto del 100% non è un'anomalia da occultare, ma la rappresentazione contabile esatta di una scelta sociale: per garantire ai lavoratori il pagamento integrale degli stipendi e degli adeguamenti contrattuali, la Cooperativa ha eroso il proprio patrimonio netto, attingendo alle riserve storiche accumulate negli anni di gestione positiva.

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo	Euro	%
Remunerazione del Personale (soci-lavoratori e dipendenti)	10.712.577	110,4%
Remunerazione del Capitale di Credito (oneri finanziari)	31.802	0,3%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione (imposte)	0	0,0%
Valore trattenuto / assorbito dal Sistema Aziendale	(1.038.612)	-10,7%
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	9.705.767	100,0%

Il valore negativo trattenuto dal sistema aziendale (-1.038.612 euro) sintetizza l'effetto combinato della perdita d'esercizio (-2.206.975 euro), degli ammortamenti del periodo (156.959 euro) e delle svalutazioni e rettifiche prudenziali iscritte a tutela della solidità futura. È, in sostanza, la misura della ricchezza pregressa che la Cooperativa ha messo a disposizione, "bruciando" patrimonio per assorbire l'urto del rinnovo del CCNL e onorare per intero le obbligazioni verso i lavoratori. La copertura integrale della perdita è proposta mediante l'utilizzo della Riserva in sospensione d'imposta per 573.247,66 euro e della Riserva indivisibile ex art. 12 L. 904/1977 per 1.633.727,65 euro: riserve indivisibili, per loro natura non distribuibili, che assolvono qui la funzione di ammortizzatore sociale mutualistico.

4.4 La prudenza gestionale: stralci e svalutazioni dei crediti

L'esercizio 2025 è stato improntato a una rigorosa prudenza contabile. Il Consiglio di Amministrazione ha disposto un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 607.001 euro, principalmente riferibile a posizioni caratterizzate da incertezza sulla recuperabilità, tra cui in particolare i crediti vantati verso il Consorzio Global Med. È stata inoltre rilevata una perdita

definitiva su crediti commerciali per 194.217 euro, in applicazione del principio della prudenza e al fine di adeguare i valori iscritti al presumibile valore di realizzo.

Tali rettifiche, pur incidendo negativamente sul risultato, rispondono all'esigenza di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente. Nella prospettiva del bilancio sociale, esse vanno lette come un'operazione di "pulizia" e di trasparenza, che rafforza l'attendibilità dei conti e protegge la Cooperativa, i suoi soci e i suoi stakeholder dai rischi connessi a poste di dubbia esigibilità.

Sezione 5 — Impatto sociale e territoriale (verso lo SROI)

5.1 La presenza nelle otto regioni e il legame con l'Agenda 2030

Nel 2025 La Rondine ha operato in otto regioni italiane — Abruzzo, Campania, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte e Puglia — confermando la propria vocazione di cooperativa a presenza nazionale, radicata nel Mezzogiorno e capace di esportare competenze sociosanitarie qualificate. La distribuzione territoriale dei ricavi restituisce la mappa di questa presenza e dell'investimento sociale generato in ciascun contesto.

Regione	Ricavi 2025 (€)	Incid. %
Piemonte	4.748.430	37,4%
Molise	2.336.969	18,4%
Abruzzo	2.320.887	18,3%
Liguria	1.569.744	12,4%
Puglia	626.737	4,9%
Marche	575.098	4,5%
Campania	295.600	2,3%
Lombardia	228.064	1,8%
Totale complessivo	12.701.529	100,0%

Le attività della Cooperativa concorrono in modo diretto al conseguimento di alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, offrendo una chiave di lettura dell'impatto generato:

- **SDG 3 — Salute e benessere:** l'assistenza domiciliare integrata, le prestazioni infermieristiche e riabilitative, la gestione di hospice e REMS e i servizi di salute mentale promuovono il diritto alla cura nei contesti di vita delle persone.
- **SDG 4 — Istruzione di qualità:** gli interventi educativi, l'assistenza scolastica e i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione sostengono il diritto all'apprendimento degli studenti con disabilità.

- SDG 5 — Parità di genere: in un settore a prevalente occupazione femminile, la Cooperativa valorizza e tutela il lavoro delle donne, garantendo continuità retributiva e contributiva.
- SDG 8 — Lavoro dignitoso e crescita economica: la difesa dell'occupazione e l'applicazione integrale del CCNL, anche a costo dell'erosione del patrimonio, rendono concreto l'obiettivo del lavoro dignitoso, in particolare nel Mezzogiorno.
- SDG 11 — Città e comunità sostenibili: la presenza capillare nei territori e la creazione di reti con Enti locali, ASL e scuole rafforzano la coesione e l'inclusione delle comunità.

5.2 I progetti istituzionali della Cooperativa

Tra le progettualità a maggiore valenza sociale e strategica si conferma “Assistere in Casa”, il servizio socioassistenziale rivolto al mercato privato, nato dalla pluriennale esperienza dell'ente nella cura della persona e della famiglia a domicilio. Il progetto muove dall'idea che la casa sia lo spazio di cura primario, dove il paziente può essere assistito da personale qualificato senza essere privato del proprio contesto affettivo e relazionale. Avviato a fine 2022 e progressivamente esteso, nel 2025 ha consolidato la propria presenza in Abruzzo — con le linee di servizio di Lanciano e Vasto — contribuendo a diversificare le fonti di ricavo e a integrare i flussi derivanti dalle gare pubbliche con quelli del mercato privato. Nel corso dell'anno il servizio ha assistito mediamente tra 80 e 92 utenti al mese, con un'utenza in costante crescita.

Sul medesimo territorio frentano opera il servizio accreditato ADS11 (per conto del Consorzio GMC) e il Centro Diurno “Il Filo della Memoria”, dedicato alle persone anziane e ai soggetti fragili, che nel 2025 ha seguito mediamente tra 77 e 84 utenti al mese. A questi si affianca la “Residenza per Anziani Santa Maria” di Atesa, struttura residenziale sociosanitaria che rappresenta uno dei presidi stabili della Cooperativa in Abruzzo e una componente significativa dei ricavi regionali.

Il Centro Riabilitativo Territoriale “Giorgio Bisacco” — Torino.

Tra i presidi territoriali della Cooperativa in Piemonte si segnala il Centro Riabilitativo Territoriale (CRT) “Giorgio Bisacco”, con sede in San Salvario, via Saluzzo 98/A, a Torino. La Cooperativa opera in questo ambito da oltre vent'anni nel campo dell'assistenza socio-sanitaria riabilitativa. Il Centro ha come mission la promozione della cultura come vettore di attivazione del processo di recovery personale, secondo un approccio fondato sulle evidence-based practice (EBP), a favore di persone in carico ai Centri di Salute Mentale del territorio torinese, in particolare di via Petitti e di Montevideo.

Gli elementi costitutivi del modello operativo del CRT Bisacco sono: il gruppo, inteso come strumento coesivo, supportivo e affettivo; i laboratori, pensati per facilitare lo sviluppo e l'utilizzo di competenze sociali, relazionali, cognitive ed emotive; il lavoro sui punti di forza della persona, valorizzati come risorse interne; il sostegno all'autonomia nella fruizione dei servizi territoriali come risorse esterne; la promozione di una cittadinanza attiva. Nel 2025 il Centro ha seguito complessivamente 137 utenti.

La valenza di questi progetti è duplice: sul piano sociale garantiscono continuità di cura e benessere globale della persona; sul piano della sostenibilità contribuiscono al mantenimento dei livelli occupazionali dei soci e alla valorizzazione del know-how aziendale, soprattutto in risposta

alla cessazione di contratti in convenzione. Essi rappresentano così un pilastro della resilienza economica e mutualistica della Cooperativa.

5.3 I beneficiari dei servizi: i numeri dell'impatto 2025

La rendicontazione dei volumi di servizio per l'anno 2025 consente di tradurre la presenza territoriale in numero di persone effettivamente assistite, principale misura dell'output sociale generato. Il quadro che segue, costruito sui dati gestionali delle aree operative, evidenzia la portata dell'impatto su ciascun territorio.

Servizio (Regione)	Beneficiari 2025	Unità
Servizi di salute mentale e domiciliari ASL TO3 (Piemonte)	729	utenti
ADI ASL Napoli 3 Sud — RTI con Coop Le Ali (Campania)	478	utenti
Hospice di Mesagne (Puglia)	~170	pazienti
REMS "Santa Maria", Calice al Cornoviglio — per conto Consorzio GMC (Liguria)	20 + 12	posti / ingressi
ADI Area Vasta 4 Fermo — RTI con Medihospes (Marche)	~150/mese	pazienti
Riabilitazione psichiatrica AST Fermo — centri diurni e SRR (Marche)	~60	utenti
Assistere in Casa, ADS11 e CD Il Filo della Memoria (Abruzzo)	~160/mese	utenti
Punti prelievo ASST Garda (Lombardia)	22.531	utenti
Punti prelievo ASST Crema (Lombardia)	15.834	utenti
Progetto "Abruzzo Giovani #nellarete" — educativa di strada (Abruzzo)	~1.500	giovani
CRT "Giorgio Bisacco" — CSM via Petitti e Montevideo, ASL Città di Torino (Piemonte)	137	utenti
ASL Città di Torino — ROT Sud Ovest, lotto 3, area IRI/IRE (Piemonte)	93	pazienti in carico
ASL Città di Torino — ROT Sud Ovest, lotto 3, area CRT: formazione lavoro (Piemonte)	175	pazienti in carico
ASL Città di Torino — ROT Sud Ovest, lotto 3, area CRT: area riabilitativa (Piemonte)	180	pazienti in carico
ASL Città di Torino — ROT Sud Ovest, lotto 3, area CRT: supporto ai familiari (Piemonte)	41	pazienti in carico
ASL Città di Torino — ROT Sud Est, lotto 4, area IRI/IRE (Piemonte)	344	pazienti in carico

I numeri restituiscono la dimensione reale dell'impatto: decine di migliaia di prestazioni nei punti prelievo lombardi, centinaia di persone seguite in assistenza domiciliare integrata e nei servizi di salute mentale, la presa in carico residenziale di pazienti psichiatrici nella REMS e degli anziani nelle strutture abruzzesi. Ogni cifra corrisponde a persone, famiglie e comunità per le quali la Cooperativa ha rappresentato, nel 2025, un presidio stabile di cura e di dignità.

5.4 La mappatura delle iniziative sociali e il coinvolgimento della rete

Coerentemente con la propria missione, la Cooperativa promuove e partecipa a iniziative di rete che ne estendono l'impatto oltre il perimetro contrattuale, coinvolgendo attivamente familiari, servizi pubblici e comunità locali:

- Progetto "Abruzzo Giovani #nellarete" (per conto del Consorzio GMC, Comune di Lanciano): articolato in educativa di strada (circa 1.500 giovani raggiunti), laboratori nelle scuole (circa 10 classi e 200 studenti) e Centro di Aggregazione Giovanile (media di 20 utenti per apertura), concluso con un evento finale di restituzione e premiazione da parte delle istituzioni comunali.
- Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione scolastica: incontri specialistici condotti dalle équipe educative e psicologiche per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati degli studenti con disabilità e disturbi dello spettro autistico, in collaborazione con istituti scolastici, famiglie e Unità di Valutazione Multidisciplinare delle ASL.
- Salute mentale e riabilitazione psichiatrica: gestione di centri diurni, strutture residenziali (REMS, SRR, gruppi appartamento) e servizi territoriali per i Dipartimenti di Salute Mentale, con diffusione delle buone pratiche della psichiatria di comunità.
- Mobilità formativa europea (Erasmus+): partecipazione di operatori e discenti con minori opportunità a esperienze di aggiornamento professionale e crescita linguistica all'estero.
- Rete di eventi pubblici del CRT "Giorgio Bisacco" (Torino): nel 2025 il Centro ha preso parte a sette iniziative pubbliche sul territorio torinese — la manifestazione "Just Woman I'm" (marzo), "FlorOrto" in Corso Marconi (25 maggio), il concerto "MITO per la Città" (settembre), la Giornata della Salute Mentale (ottobre), due appuntamenti di "Balla Torino" al CRT e al Parco della Pellerina (ottobre) e l'evento ai Giardini Anglesio per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (26 novembre) — descritti nel dettaglio al paragrafo 5.11.

Il coinvolgimento dei familiari e della rete dei servizi rappresenta una pratica strutturata e documentata. Nel solo ambito dei servizi di salute mentale dei Gruppi Appartamento di Collegno, nel 2025 si sono tenute 53 riunioni con i familiari degli ospiti e 55 riunioni integrate con SERD, Centri di Salute Mentale, medici psichiatri, assistenti sociali, servizio IESA e amministratori di sostegno: complessivamente oltre 100 incontri di co-progettazione e monitoraggio, espressione concreta del principio di partecipazione e di presa in carico globale della persona.

5.5 La voce dei destinatari: la soddisfazione dell'utenza

La valutazione dell'outcome non può prescindere dall'ascolto dei beneficiari. Nell'ambito dei servizi residenziali psichiatrici (SRP) è stata condotta nel 2025-2026 una rilevazione della soddisfazione attraverso questionari strutturati, su una scala da 1 (scarso) a 5 (eccellente). Gli esiti restituiscono una valutazione complessivamente buona, con un apprezzamento particolarmente elevato per la dimensione relazionale e umana del personale.

Area di valutazione (questionari SRP, scala 1–5)	Media
Personale (cortesia, disponibilità, attenzione)	3,27
Accesso e accoglienza	3,05
Ambienti e confort	2,91

Item di maggiore apprezzamento: cortesia e qualità umane	3,64
---	-------------

Il dato sulla cortesia e sulle qualità umane del personale (3,64) conferma che il valore aggiunto della Cooperativa risiede, prima ancora che nelle prestazioni tecniche, nella qualità della relazione di cura: esattamente ciò che la difesa dell'occupazione e della professionalità del personale, descritta nelle sezioni precedenti, intende preservare. Le aree con margini di miglioramento, in particolare gli ambienti, alimentano il piano di interventi della Cooperativa per gli esercizi successivi.

5.6 Gli input monetari investiti nel territorio

Nella logica SROI, gli input rappresentano la valorizzazione monetaria delle risorse impiegate dalla Cooperativa per realizzare le proprie attività. La struttura dei costi di produzione del 2025 — al netto delle componenti meramente contabili e straordinarie — misura l'entità complessiva delle risorse investite nei territori, pari a 15.617.098 euro: una somma che si traduce in salari, forniture, servizi e relazioni economiche distribuite nelle otto regioni di presenza.

Input monetari investiti nel territorio (Euro)	2025
Costo del personale	10.712.577
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	492.159
Costo dei medici e degli altri servizi medici utilizzati	990.656
Utenze e altri servizi utilizzati	2.100.416
Costo per il godimento di beni di terzi	702.012
Oneri diversi di gestione	619.278
TOTALE INPUT MONETARI	15.617.098

La quota largamente prevalente di tali input — il costo del personale — conferma la natura labour intensive dei servizi alla persona e la coincidenza, per La Rondine, tra investimento economico e impatto sociale: ogni euro investito nel lavoro è, al tempo stesso, cura erogata alle persone assistite e reddito distribuito alle famiglie dei soci-lavoratori. È questa coincidenza a fondare la legittimazione sociale della Cooperativa e a dare senso, anche nell'anno della perdita, alla scelta di anteporre la tutela del lavoro alla difesa del risultato economico di breve periodo.

5.7 La matrice di materialità

Il principio di materialità guida la selezione delle informazioni davvero rilevanti da rendicontare. La matrice incrocia due prospettive: la rilevanza che ciascun tema riveste per la strategia e l'identità della Cooperativa e quella attribuita dagli stakeholder, così come emersa dai canali di ascolto. I temi su cui le due prospettive convergono costituiscono il cuore di questo Bilancio Sociale.

Tema materiale	Rilevanza per la Cooperativa	Rilevanza per gli stakeholder	Dove se ne parla
Tutela dell'occupazione e del lavoro	Molto alta	Molto alta	Sez. 3.1, 3.2; distribuzione del Valore Aggiunto (Sez. 4.3)
Equità retributiva e mutualità	Molto alta	Alta	Sez. 1.2, 3.3
Qualità e continuità della cura	Molto alta	Molto alta	Sez. 5.2, 5.3, 5.5
Sostenibilità economica e continuità aziendale	Molto alta	Alta	Sez. 1.4, 4.1, 4.4
Formazione e sviluppo delle competenze	Alta	Alta	Sez. 3.4
Radicamento territoriale e reti di comunità	Alta	Alta	Sez. 5.1, 5.4, 5.10, 5.11
Trasparenza e governance	Alta	Media	Sez. 2.2, 2.3
Inclusione e pari opportunità	Alta	Alta	Sez. 5.1 (SDG 5), 5.4, 5.11

5.8 La lettura per i Sei Capitali (Six Capitals)

Per rappresentare il valore generato in modo sistemico, e non solo economico-finanziario, adottiamo il modello dei Sei Capitali dell'Integrated Reporting, suggerito dal Bilancio Pop come chiave di lettura integrata. Ogni forma di capitale racconta una dimensione del valore prodotto dalla Cooperativa nel 2025.

Capitale	Come si manifesta in La Rondine nel 2025	Indicatori 2025
Umano	Persone che erogano cura ogni giorno; difesa dell'occupazione e adeguamento salariale integrale.	305,58 organico medio (+19,38); costo del personale 10,71 mln €
Intellettuale	Know-how sociosanitario, sistemi di gestione certificati, contabilità analitica per commessa.	ISO 9001·14001·45001·27001; formazione ECM, BLSD, antincendio, RLS
Sociale e relazionale	Reti con Enti, ASL, scuole e famiglie; presa in carico globale della persona.	Oltre 100 incontri di co-progettazione (Collegno); progetti di rete territoriale,

Capitale	Come si manifesta in La Rondine nel 2025	Indicatori 2025
		7 eventi pubblici del CRT Bisacco a Torino
Finanziario	Patrimonio mutualistico usato come ammortizzatore sociale; valorizzazione degli immobili.	Riserve indivisibili a copertura perdita; plusvalenza Trivento 1,62 mln €
Produttivo	Strutture residenziali, centrali di tele-assistenza, punti prelievo e centri diurni.	Residenza Santa Maria, REMS, hospice, punti prelievo (38.365 utenti), CRT Giorgio Bisacco (137 utenti)
Naturale	Attenzione ambientale presidiata dal sistema di gestione e dalla mobilità dei servizi domiciliari.	Certificazione ISO 14001; modello di cura a domicilio a minore impatto

5.9 Gli indicatori di benessere

Accanto agli indicatori economici, riportiamo alcuni indicatori di benessere che restituiscono in modo sintetico la qualità sociale del nostro operato, in linea con la natura integrata della rendicontazione Pop.

Indicatore di benessere	Valore 2025	Significato
Variazione dell'occupazione	+19,38 unità	Lavoro tutelato
Adeguamento salariale garantito (CCNL)	100%	Potere d'acquisto difeso
Equità retributiva interna (max)	1 : 3,6	Coesione mutualistica
Soddisfazione — qualità umane del personale	3,64 / 5	Relazione di cura
Incontri di co-progettazione con famiglie e servizi	oltre 100	Partecipazione
Operatori in mobilità formativa europea (Erasmus+)	9	Crescita delle competenze
Utenti seguiti dal CRT Giorgio Bisacco (Torino)	137	Recovery e inclusione sociale
Eventi pubblici e culturali realizzati dal CRT Bisacco	7	Apertura alla comunità e lotta allo stigma

5.10 La rete territoriale: agricoltura sociale, arte, scuola e sport

I servizi di riabilitazione e salute mentale della Cooperativa in Piemonte — i centri semiresidenziali di Collegno e Piosasco, i gruppi appartamento e i servizi territoriali, che concorrono alla quota più rilevante dei ricavi (Piemonte, 37,4%) — generano valore soprattutto attraverso una fitta rete di collaborazioni con realtà del territorio. È in questa rete che il capitale sociale e relazionale della

Cooperativa, già richiamato nello schema dei Sei Capitali, si traduce in attività concrete di cura, inclusione e lotta allo stigma.

Le collaborazioni attive nel 2025 si possono ricondurre a quattro grandi ambiti.

Ambito	Collaborazioni e attività di rete
Agricoltura sociale e interventi assistiti con gli animali	Cascina dei Tigli (San Francesco al Campo, Leini) per l'attività assistita con gli asini; Cascina Gran Croce (Collegno) per il progetto orto e l'agricoltura sostenibile; Associazione «Paw Therapy» (Rosta) per gli interventi assistiti con animali.
Arte, teatro e inserimento al lavoro	Bottega «Ingenio» (Comune di Torino) per l'esposizione e la vendita dei manufatti dei laboratori di Collegno e Piossasco; Associazione «Le Tre Dimensioni» per l'arte come linguaggio e comunicazione; attività teatrali e laboratori espressivi.
Scuola e lotta allo stigma	Progetto di prevenzione e contrasto al pregiudizio con il Liceo Marie Curie (Collegno) e il Liceo Majorana (Torino), con tirocini in struttura; educazione all'affettività e gruppo fiaba alla Scuola primaria Cervi (Collegno); pallavolo inclusiva alla Scuola primaria Nino Costa (Pianezza).
Sport, salute mentale e formazione	Tornei UISP e campionati FIGC paralimpico/sperimentale; collaborazioni con ASD CUS Torino e Polisportiva Orbassano; reti con le Associazioni Amandoli, Il Basco, Forte Chance (Hikikomori), Fermata d'Autobus (Erasmus+), Circolo Terracorta; tirocini con l'Università di Torino e la Scuola di psicoterapia COIRAG/IPAP.

A questa rete si affianca, in modo specifico per il CRT Giorgio Bisacco di San Salvario, un ulteriore ventaglio di collaborazioni cittadine: con la scuola di ballo Absolutely Dance (via Saluzzo 98/A), partner della manifestazione «Balla Torino»; con il festival musicale MITO SettembreMusica e con l'Associazione Professionale Italiana Danzamovimentoterapia (APID), per le iniziative di danzamovimentoterapia; con l'associazione scacchistica L'Alfiere Campoverde, per i laboratori di scacchi; con la cooperativa sociale Mirafiori e con l'ASL Città di Torino, partner istituzionali stabili di gran parte degli eventi pubblici del Centro.

Questa rete moltiplica l'impatto della Cooperativa ben oltre il perimetro contrattuale: trasforma la presa in carico in un percorso di reinserimento sociale, coinvolge scuole, famiglie, associazioni e istituzioni e fa della comunità un alleato della cura. È la dimostrazione operativa di quanto descritto nella mappa degli stakeholder (Sezione 2.4) e nella matrice di materialità (Sezione 5.7).

5.11 Gli eventi del 2025: lo sport e la cultura come strumenti di cura

Nel 2025 la Cooperativa ha dato voce alla propria missione anche attraverso eventi pubblici, sportivi e culturali, che rendono visibile e condivisibile il valore sociale generato. In coerenza con la logica del Bilancio Pop, le locandine di seguito riprodotte non sono semplici illustrazioni, ma testimonianze visive dell'impatto: raccontano l'inclusione, abbattano il pregiudizio sulla malattia mentale e portano la cura fuori dalle strutture, dentro la vita della comunità.

Lo sport come terapia: «Matti per il Calcio» e i campionati UISP

Il gruppo calcio della Cooperativa, composto da venti pazienti, è iscritto al campionato di calcio a 5 UISP e al campionato di calcio a 7 della FIGC (divisione paralimpica e sperimentale),

allenandosi presso i campi dell'ASD CUS Torino e della Polisportiva Orbassano. Nel settembre 2025 la squadra ha partecipato alla XVII Rassegna nazionale dei Dipartimenti di salute mentale «Matti per il Calcio» (San Benedetto del Tronto, 25-27 settembre), evento gratuito inserito nella Settimana Europea dello Sport e nella campagna #BeActive, che ha visto in campo dodici squadre da tutta Italia. Parallelamente, la squadra di pallavolo prende parte ogni anno alle Finali Nazionali UISP a Rimini, nell'ambito dello «Sportpertutti Fest».

In queste manifestazioni scendono in campo insieme uomini e donne, giovani e adulti, e accanto ai pazienti giocano medici e operatori: lo sport diventa così uno strumento terapeutico, sociale e culturale che supera disagio e pregiudizi.



«Matti per il Calcio» — XVII Rassegna nazionale dei Dipartimenti di salute mentale, San Benedetto del Tronto, 25-27 settembre 2025 (UISP).



43° Finali Nazionali di pallavolo UISP «Sportpertutti», Rimini, giugno 2025.



«Sportpertutti Fest» UISP — le finali nazionali multisport (pallavolo, nuoto, pallacanestro, calcio) sulla Riviera romagnola.

La cultura come inclusione: lo spettacolo «Una notte al CSR»

Sul versante culturale, il Centro Semiresidenziale La Rondine di Collegno e Piossasco, in collaborazione con l'ASL TO3, ha portato in scena lo spettacolo teatrale «Una notte al CSR» (Teatro Don Bosco, Rivoli, 21 novembre 2025). Il teatro, come gli altri laboratori espressivi e artistici, è parte integrante del percorso riabilitativo: offre alle persone con esperienza di

sofferenza mentale uno spazio di protagonismo, relazione e riconoscimento sociale, coinvolgendo la comunità in una serata aperta al pubblico.

Ballare, suonare, leggere: gli eventi pubblici del CRT «Giorgio Bisacco» a Torino

Anche il Centro Riabilitativo Territoriale «Giorgio Bisacco» di San Salvario ha fatto della presenza pubblica uno strumento di cura nel 2025, portando i propri gruppi ed utenti fuori dalle mura del Centro, dentro le piazze, i parchi e le rassegne culturali della città di Torino. Nel corso dell'anno il Centro ha preso parte a sette iniziative pubbliche: la manifestazione «Just Woman l'm» (marzo 2025); «FlorOrto», in Corso Marconi (25 maggio 2025); il concerto «MITO per la Città» (settembre 2025); la Giornata della Salute Mentale (ottobre 2025); due tappe di «Balla Torino», al CRT e al Parco della Pellerina (ottobre 2025); e l'evento ai Giardini Anglesio per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (26 novembre 2025).

«Balla Torino»: il ballo come strumento di relazione e di cura. Mercoledì 15 ottobre, dalle ore 15.30, presso la scuola Absolutely Dance di via Saluzzo 98/A, il CRT Giorgio Bisacco — in collaborazione con la cooperativa sociale Mirafiori e con l'ASL Città di Torino — ha promosso una tappa di «Balla Torino», manifestazione cittadina dedicata alla danza sociale. L'iniziativa, a ingresso libero, ha perseguito tre obiettivi coerenti con la mission del Centro: diffondere la cultura del ballo come strumento di relazione, promuovere l'attività danzante come strumento di benessere e di cura fisica e mentale, e valorizzare il ballo come patrimonio culturale condiviso. L'evento si è poi replicato, sempre nel mese di ottobre, con la partecipazione del Centro a «Balla Torino» presso il Parco della Pellerina, portando l'esperienza danzante dal contesto protetto del Centro allo spazio pubblico cittadino.



Locandina «Balla Torino» — CRT Giorgio Bisacco, Absolutely Dance, via Saluzzo 98/A, Torino, 15 ottobre 2025.

«MITO per la Città»: la musica classica incontra la danzamovimentoterapia. Nel mese di settembre 2025 il CRT Giorgio Bisacco ha ospitato due appuntamenti del festival MITO SettembreMusica, nell'ambito della rassegna «MITO per la Città», realizzata con ASL Città di

Torino e cooperativa sociale Mirafiori. Il Bepi Quintett, quintetto di ottoni, si è esibito con musiche di Irving Berlin, Leonard Bernstein, André Lafosse, Giacomo Puccini, Giuseppe Verdi e altri autori presso il Parco della Pellerina (Corso Appio Claudio, ore 10.30), in un evento collegato al gruppo di Danzamovimentoterapia del CRT Bisacco e della sede di via Nomis di Cossilla. Pochi giorni dopo, il trio di fisarmoniche «I Mantici» ha proposto brani di Ivano Battiston, Ennio Morricone, Astor Piazzolla e autori rinascimentali anonimi direttamente presso la sede del CRT Bisacco in via Saluzzo 98/A (ore 16.30). In entrambi i casi la musica dal vivo è stata utilizzata come linguaggio universale di incontro tra gli utenti del Centro e la cittadinanza, portando un festival musicale di rilievo cittadino dentro — e a partire da — un servizio di salute mentale.



Locandina «MITO per la Città» — Bepi Quintett (quintetto di ottoni), Parco della Pellerina, settembre 2025.



Locandina «MITO per la Città» — I Mantici (trio di fisarmoniche), CRT Giorgio Bisacco, via Saluzzo 98/A, settembre 2025.

«Libertà e coraggio» ai Giardini Anglesio, per l'eliminazione della violenza contro le donne. Il 26 novembre 2025, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il CRT Giorgio Bisacco ha organizzato presso i Giardini Anglesio (in caso di maltempo, presso l'Oratorio San Luigi di via Ormea 4) l'evento «Libertà e coraggio», a partire dalle ore 14.00. I gruppi Versi Riversi, Danza Movimento Terapia ed Estrosamente del Centro hanno curato la lettura e la rappresentazione espressiva di un estratto del romanzo Lolly Willows di Sylvia Townsend Warner, offrendo alla comunità un momento di riflessione pubblica, condotto dagli stessi utenti del Centro, sui temi della libertà femminile e del coraggio di sottrarsi alla violenza. L'evento, realizzato con il patrocinio di ASL Città di Torino e Mirafiori cooperativa sociale, conferma la capacità del CRT di trasformare un tema di grande rilevanza sociale in un'occasione di protagonismo e cittadinanza attiva per le persone in carico.



Locandina «Libertà e coraggio» — Giardini Anglesio, 26 novembre 2025, per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Scacchi e performance sonora: la cultura come laboratorio quotidiano. Il Centro ha inoltre proposto, nel corso dell'anno, giornate a tema che alternano attività cognitive e artistiche: laboratori di scacchi al mattino, curati in collaborazione con l'associazione L'Alfiere Campoverde, e performance sonore pomeridiane a cura del gruppo Pentagramma, affiancate da sessioni di Danza Movimento Terapia, realizzate con il sostegno di Mirafiori, dell'Associazione Professionale Italiana Danzamovimentoterapia (APID) e di ASL Città di Torino.



Locandina della giornata scacchi, performance sonora (gruppo Pentagramma) e Danza Movimento Terapia — CRT Giorgio Bisacco.



«Una notte al CSR» — spettacolo teatrale del Centro Semiresidenziale La Rondine di Collegno e Piossasco con ASL TO3, Teatro Don Bosco, Rivoli, 21 novembre 2025.

Perché questi eventi contano (impatto qualitativo)

- **Impatto cognitivo** — le iniziative nelle scuole e gli eventi pubblici diffondono conoscenza sulla salute mentale e riducono il pregiudizio.

- **Impatto relazionale** — sport, teatro e agricoltura sociale rafforzano i legami tra pazienti, operatori, famiglie e comunità.
- **Impatto culturale** — la malattia mentale esce dall'isolamento ed entra nello spazio pubblico come tema di cittadinanza, in linea con gli SDG 3, 5 e 11 dell'Agenda 2030.

5.12 Misurazione dell'impatto sociale: il valore generato dalla Cooperativa.

Per misurare l'effetto concreto delle nostre attività sulla comunità e sulle persone, abbiamo utilizzato l'indice SROI (Social Return on Investment - Ritorno Sociale sull'Investimento).

Questo metodo non si limita ai soli dati economici, ma permette di dare un valore quantificabile anche a quegli aspetti sociali e umani che normalmente la contabilità tradizionale non riesce a calcolare.

Come funziona la valutazione SROI.

Il percorso si basa sul coinvolgimento diretto dei nostri principali stakeholder e segue tre passaggi chiave:

Input (Risorse): Cosa investiamo (fondi, tempo, competenze).

Output (Attività): Cosa facciamo concretamente grazie a queste risorse.

Outcome (Cambiamenti ed effetti positivi generati): I miglioramenti reali generati nella vita delle persone coinvolte.

La fase finale consiste proprio nel verificare se questi cambiamenti positivi (outcome) siano stati effettivamente raggiunti e nel calcolarne il valore complessivo, utilizzando specifiche tecniche di misurazione (chiamate "proxy" o indicatori finanziari equivalenti).

La tabella seguente fornisce alcuni esempi di proxy che sono state usate in precedenti analisi SROI.

Stakeholder	Outcome	Indicatore	Possibile proxy
Persona con disagio mentale	Miglioramento della salute mentale	• Quantità di tempo usato per socializzare • Grado di partecipazione a nuove attività • Livello di uso dei servizi di salute mentale	• Costo di iscrizione a club/ rete sociale • Percentuale di salario speso per il tempo libero • Costo delle sessioni di counselling
Comunità locale	Miglioramento dell'accesso ai servizi locali	• Impegno dei servizi e tipologia di utenti	• Risparmio di tempo e nel costo di viaggio accedendo localmente ai servizi
Persona con disagio fisico	Miglioramento della salute	• Numero di visite dal medico • Entità del miglioramento (autorilevazione) • Frequenza degli esercizi	• Costo delle visite mediche • Costo dell'assicurazione sanitaria • Costo dell'iscrizione alla palestra

I risultati del 2025: i numeri del nostro impatto sociale.

Nel 2025, il valore sociale generato dalla Cooperativa La Rondine è stato stimato in 27.895.320 euro.

Grazie a questo risultato, l'indice **SROI ha raggiunto il valore di 1,79**.

Cosa significa in parole semplici?

Un indice SROI di 1,79 significa che nel 2025, per ogni euro investito nelle nostre attività, la Cooperativa La Rondine ha restituito alla società ben 1,79 euro in termini di benessere, inclusione e valore sociale.

Il dato del 2025 segna un progresso rispetto all'anno precedente, quando l'indice SROI era pari a 1,77.

Questo miglioramento è il risultato diretto dell'aumento delle attività erogate e dei servizi offerti sul territorio, trainati dall'avvio e dalla messa a regime di nuovi cantieri di lavoro nel corso dell'anno.

Tra i fattori che nel 2025 hanno contribuito ad ampliare il perimetro delle attività erogate e, di conseguenza, il valore sociale complessivamente generato, si segnala anche il consolidamento dell'attività del CRT Giorgio Bisacco di Torino, con i suoi 137 utenti seguiti e i sette eventi pubblici realizzati nel corso dell'anno, che hanno esteso l'impatto della Cooperativa ben oltre il perimetro dei servizi strettamente sanitari, in una logica di piena cittadinanza per le persone assistite.

I dati confermano che la Cooperativa non solo è efficiente nell'utilizzo delle proprie risorse, ma sta aumentando costantemente la propria capacità di generare benessere e valore per l'intera comunità.

Sezione 6 — Il piano di diffusione e l'apertura al feedback

Nel modello Pop la diffusione non è una fase successiva alla redazione, ma una componente strutturale del processo: un bilancio che non viene letto, compreso e discusso non genera valore. Per questo la Cooperativa accompagna la pubblicazione del Bilancio Sociale 2025 con un piano di diffusione multicanale e con canali di ascolto dedicati, affinché la rendicontazione diventi occasione di dialogo con tutti i portatori di interesse.

6.1 I canali di comunicazione

I contenuti del Bilancio Sociale sono declinati in formati e linguaggi adatti ai diversi destinatari, dal documento integrale alle sintesi visive, secondo una logica di comunicazione integrata.

Canale	Contenuti	Destinatari principali
Documento integrale (sito web)	Bilancio Sociale completo in PDF, pubblicato su www.cooplarondine.it e depositato al Registro delle Imprese.	Enti committenti, soci, stakeholder istituzionali
Sintesi «in breve» e infografiche	Cruscotto dei numeri chiave e schede visive (valore aggiunto, occupazione, impatto territoriale).	Cittadini, famiglie, comunità locali
Assemblea e momenti sociali	Presentazione e discussione dei risultati, raccolta di osservazioni dei soci.	Soci-lavoratori
Canali digitali e social	Storytelling delle attività, testimonianze, restituzione dei progetti di rete e degli eventi pubblici (es. Balla Torino, MITO per la Città).	Comunità, giovani, partner
QR code e materiali nei servizi	Accesso rapido alla sintesi e ai questionari presso strutture e sedi operative.	Persone assistite e famiglie

6.2 L'ascolto e i canali di feedback

L'apertura al feedback è il principio che chiude e, al tempo stesso, riavvia il ciclo della rendicontazione. La Cooperativa già raccoglie sistematicamente la voce dei propri interlocutori — attraverso i questionari di soddisfazione nelle strutture residenziali, gli oltre 100 incontri annui con familiari e servizi e i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione — e intende rafforzare progressivamente questi strumenti, ampliando il panel degli stakeholder coinvolti nella prospettiva SROI.

Le osservazioni raccolte non restano inascoltate: le aree con margini di miglioramento emerse dai questionari (in particolare il comfort degli ambienti, valutato 2,91/5) alimentano direttamente il piano di interventi degli esercizi successivi. È questo l'anello che trasforma il Bilancio Sociale da fotografia statica a strumento di governance adattiva.

Facci sapere cosa ne pensi

Questo Bilancio Sociale appartiene anche a chi lo legge. Soci, persone assistite, famiglie, Enti partner e cittadini possono inviare osservazioni, domande e proposte attraverso i recapiti istituzionali della Cooperativa (sito www.cooplarondine.it) e i questionari disponibili presso le strutture. Ogni contributo aiuterà a rendere la prossima edizione più chiara, più utile e più vicina ai bisogni reali della comunità.

Conclusioni

Il Bilancio Sociale 2025 racconta un anno difficile, attraversato con trasparenza e senza reticenze. La perdita di 2.206.975 euro non è la cronaca di un fallimento, ma la misura di una scelta di campo: difendere l'occupazione, onorare per intero gli adeguamenti retributivi dei soci-lavoratori, presidiare la qualità dei servizi sanitari e assistenziali in otto regioni, mettendo a disposizione il patrimonio mutualistico costruito negli anni. La resilienza e la mutualità non sono, per La Rondine, principi astratti: sono il metodo concreto con cui la Cooperativa ha attraversato la crisi, salvaguardando la continuità aziendale e ponendo le basi del riequilibrio futuro attraverso la revisione delle tariffe, la razionalizzazione dei costi e la valorizzazione del patrimonio. Il valore condiviso generato nel 2025 si misura, prima ancora che nei numeri, nelle persone curate e nei lavoratori tutelati.

A questa narrazione si affianca, nel 2025, la voce più minuta ma non meno significativa dei territori: quella del CRT Giorgio Bisacco di Torino, dei suoi 137 utenti e dei sette eventi pubblici — dal ballo alla musica, dalla lettura allo sport della mente — con cui il Centro ha portato la cura fuori dalle proprie mura, dentro le piazze e i giardini della città. È lì, nella capacità di trasformare un servizio sociosanitario in un'occasione di incontro con la comunità, che si misura concretamente il valore condiviso di cui questo Bilancio Sociale rende conto.

Glossario

Per favorire la comprensibilità del documento, si riportano in forma semplice i principali termini tecnici e contabili utilizzati.

Bilancio Sociale — Documento con cui un ente del Terzo settore rende conto, in modo trasparente, delle proprie attività, dei risultati raggiunti e del valore generato per la comunità, secondo le Linee guida ministeriali del 4 luglio 2019.

Mutualità prevalente — Carattere della cooperativa che opera prevalentemente in favore dei propri soci; gli utili non sono distribuibili ma destinati a riserve indivisibili e reinvestiti nell'attività sociale.

Riserve indivisibili — Patrimonio accumulato negli anni che, per legge, non può essere distribuito ai soci e resta a presidio della continuità e della solidarietà tra generazioni di soci.

Valore Aggiunto Globale Lordo — Ricchezza effettivamente prodotta dall'ente, ottenuta sottraendo ai ricavi i costi intermedi; ne viene poi mostrata la distribuzione ai diversi portatori di interesse (in primo luogo i lavoratori).

EBITDA / EBIT — Indicatori di redditività: il Margine Operativo Lordo (EBITDA) misura il risultato della gestione caratteristica prima di ammortamenti e oneri finanziari; il Margine Operativo Netto (EBIT) li considera.

SROI (Social Return on Investment) — Metodologia che misura il valore sociale generato confrontando le risorse impiegate (input) con i servizi erogati (output) e i cambiamenti prodotti nelle persone e nei territori (outcome).

Sei Capitali (Six Capitals) — Modello che rappresenta il valore di un'organizzazione attraverso sei forme di capitale: umano, intellettuale, sociale e relazionale, finanziario, produttivo e naturale.

Materialità — Principio che guida la selezione dei temi da rendicontare in base alla loro rilevanza per l'organizzazione e per gli stakeholder.

Stakeholder (portatori di interesse) — Persone, gruppi o organizzazioni che influenzano o sono influenzati dalle attività della Cooperativa: soci, assistiti, famiglie, Enti, comunità, fornitori.

Differenziale retributivo interno — Rapporto tra la retribuzione più alta e quella più bassa; per le imprese sociali non può superare 1:8 (art. 13 D.Lgs. 112/2017).

Continuità aziendale (going concern) — Capacità dell'ente di proseguire la propria attività in un orizzonte prevedibile; presupposto su cui si fonda la redazione del bilancio.

CCNL — Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che disciplina retribuzioni e condizioni dei lavoratori del settore delle cooperative sociali.

Bilancio Pop — Modello di rendicontazione, sviluppato dall'Università di Torino, che traduce i dati contabili in un linguaggio accessibile e partecipato, fondato su semplificazione, visualizzazione, narrazione e apertura al feedback.

CRT (Centro Riabilitativo Territoriale) — Servizio semiresidenziale rivolto a persone con fragilità psichica, orientato al recovery personale attraverso gruppo, laboratori e attività di cittadinanza attiva; La Rondine ne gestisce uno a Torino, intitolato a Giorgio Bisacco.

RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) — Figura eletta o designata dai lavoratori con il compito di rappresentarli sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Il sottoscritto Alberto Giuliani nato a Campobasso (CB) il 06/11/1970 dichiara che il presente documento copia per immagine di parte dell'originale cartaceo a seguito di avvenuto raffronto tra la stessa e il documento originale (art.22 del D.lgs. 82/2005).